

Analisi Uno – Ingegneria Civile/Edile – Modalità dell'esame.

L'esame è composto da una prova scritta (obbligatoria) e da una prova orale facoltativa. Questo significa che avendo superato lo scritto con un voto maggiore o eguale a diciotto è possibile chiedere di verbalizzare tale voto; è altresì possibile chiedere di sostenere l'orale, ovviamente con lo scopo di migliorare il voto. La prova orale verterà di norma su argomenti teorici (definizioni, enunciati di teoremi e loro dimostrazione). È anche possibile che, in caso di evidente impreparazione, lo svolgimento dell'orale faccia peggiorare il voto anche se tale eventualità è abbastanza remota. Per poter sostenere l'orale è necessario che il voto del compito sia maggiore o eguale a 15. L'orale è condizione necessaria per il conseguimento della lode.

Per partecipare alla prova scritta è imperativo registrarsi online al sito (gestito dalla facoltà): <http://servizi.ing.unipi.it/hamasy/>, in modo che sia possibile per il docente stimare il numero dei partecipanti a ogni scritto. Lo stesso discorso si applica per l'orale o la verbalizzazione del voto: anche chi voglia verbalizzare è pregato di prenotarsi per l'orale nelle date previste. Si fa presente che in ogni caso le verbalizzazioni verranno effettuate nelle date ufficiali e in forma pubblica.

È consentito fare il compito quante volte si vuole, ma ogni prova sostenuta annulla quelle precedenti. Per mitigare gli effetti di questa norma alla fine di ogni compito ne verrà fatta pubblicamente la correzione dopo di che ognuno avrà facoltà di ritirare il compito consegnato (tenendo così “buono” il compito precedente).

È consentito sostenere la prova orale in un appello diverso da quello della prova scritta, purché tutto si concluda entro l'appello di settembre (anche se si consiglia di far trascorrere troppo tempo).

La prova orale conclude l'esame: dopo il suo svolgimento è possibile solo accettare il voto proposto o rifiutarlo, ma in questo secondo caso sarà necessario ripetere anche il compito, ricominciando dall'inizio (nel caso di voto insufficiente la seconda alternativa è l'unica possibile).

Come è noto oltre alle prove scritte ufficiale nel mese di dicembre c'è una prova intermedia (“compitino”), che verte sugli argomenti svolti nella prima metà del corso. Tale prova, se superata, consente di fare solo metà del compito ufficiale. Nella pratica i compiti d'esame saranno divisi in due parti distinte (la prima con gli argomenti svolti nella prima metà del corso e la seconda con gli altri). A chi abbia conseguito almeno 15 nel compitino è consentito di svolgere solo la seconda parte del compito – naturalmente in metà tempo – dopo di che il voto complessivo del compito sarà ottenuto prendendo la media tra le due prove fatte. Anche il “mezzo compito” sarà utilizzabile solo in caso che il suo voto sia maggiore o eguale a 15. Lo svolgimento della seconda parte può essere fatto in un qualunque appello fino a quello di settembre, ma una volta sola: quando si consegna il “mezzo compito” questo viene unito al compitino e in caso il voto non fosse soddisfacente bisognerà fare da capo tutto il compito. Anche in questo caso ci sarà comunque la possibilità di ritirare il “mezzo compito” dopo la correzione.

Durante le prove scritte non è consentito utilizzare calcolatrici tascabili (e tantomeno cellulari) né consultare testi o appunti.